

Operazione playoff «Moe» Deloach lancia lo sprint Eurobasket



Michael Brandon Deloach, 31 anni, guardia Eurobasket CIAMILLO

Fabrizio Cicciarelli

Moe-tivation. È questa la parola d'ordine in casa Eurobasket. Il motto che, giocando sul nome del suo uomo di punta, Moe Deloach, è diventato identificativo di un gruppo che partita dopo partita continua a credere in un obiettivo sempre più reale: l'accesso ai playoff.

A DENTI STRETTI La vittoria contro Latina ha rilanciato le

aspettative della squadra capitolina, prima alimentate dal sorprendente successo di fine gennaio a Legnano e poi frenate dalle battute d'arresto contro Casale e Rieti. Un'ambizione che passa necessariamente dalle mani di Michael «Moe» Deloach, principale riferimento offensivo del sodalizio romano, che dopo 22 gare viaggia a una media di 17,4 punti a partita. Domenica ne ha messi a referto «solo» 15, infliggendo lo strap-

po decisivo all'incontro nonostante un infortunio. «In effetti ho provato dolore alla caviglia – spiega la guardia Usa –, ma sapevo di non poter uscire. Era un match troppo importante, dovevamo vincere per continuare a credere nei playoff». Oltre ai punti, nel suo *score* stagionale saltano all'occhio i 4,7 assist e i 6 rimbalzi di media. «Prima ancora di segnare cerco di fare quello di cui la squadra ha bisogno, è ciò che deve fare un leader».

A REGGIO DA EX Domenica la rincorsa playoff lo porterà a Reggio Calabria, piazza che conosce bene per averci giocato nel 2014-15. «Reggio è una città bellissima e i tifosi fantastici» ricorda il giocatore statunitense, per poi spostare il focus sul match: «Una vittoria ci aiuterebbe a guardare con fiducia all'obiettivo post-season».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

